

## ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno  
Anno ..... L. 18  
Semestre ..... L. 8  
Trimestre ..... L. 4  
Per gli Stati dell'Unione postale:  
Anno ..... L. 24  
Semestre ..... L. 12  
Trimestre ..... L. 6  
— Pagamenti anticipati —  
Un numero separato Centesimi 5

# L'ERULLA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

## INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in  
terza pagina cent. 12 la linea.  
Avvisi in quarta pagina cent. 8  
la linea.  
Percorrendo continuando prezzi  
da convenirsi.  
Non si restituiscono manoscritti.  
— Pagamenti anticipati —  
Un numero separato Centesimi 50

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barquero

## I Clericali in Campidoglio

Il Consiglio comunale di Roma, del quale fanno parte pochi provati patrioti, è nella sua maggioranza costituito da clericali e da papisti intrasigenti, camuffati da liberali, il cui trionfo è dovuto a quelle mostruose combinazioni di moderati e clericali che si ripetono a scadenza fissa in Roma all'epoca delle elezioni amministrative.

Oramai è noto a tutti fin dove abbiano spinto la loro audacia i clericali del Campidoglio e non solo nelle note circolari del celeberrimo Biagio Placidi e la interpellanza del Lavaggi per la restaurazione dell'insegnamento religioso nelle scuole romane.

I reazionari del Campidoglio, per chi non lo sapesse, tengono le loro riunioni di notte e le propongono anche dopo le 12; l'altra sera si riunirono in seduta consigliare per discutere la questione del catechismo nelle scuole.

La cittadinanza liberale accorse in gran numero e i posti del pubblico erano stati presi letteralmente d'assalto.

La seduta fu burrascosissima.

La folla gridò abbasso Lavaggi, abbasso Placidi, abbasso il Vaticano, alla rupe Tarpea i papisti, evviva l'Italia ecc. ecc.

Il Sindaco dovette far chiamare i questurini ed i carabinieri per far sgombrare la sala e furono fatti sette arresti tra i tumultuanti.

Intanto il Consiglio approvava un ordine del giorno reazionario proposto dal pure reazionario duca di Fiano.

L'ordine del giorno dice:

« Considerando che l'insegnamento religioso sarà impartito efficacemente da persone idonee, il Consiglio riafferma la sua fiducia nella Omnia ».

Si noti che l'ordine del giorno del duca di Fiano obbediente l'insegnamento efficace e salutare del catechismo nelle scuole era firmato anche da Urbanio Rattazzi, segretario della Casa Reale.

Ecco i clericali coscritti che i moderati e i clericali hanno messo al governo della capitale d'Italia!

dei Conti potesse meglio esercitare il suo controllo.

Gli incassi superarono l'anno scorso i 54 milioni e le restituzioni salirono a 84 milioni.

Nei depositi in effetti pubblici le restituzioni superarono le iscrizioni di 377 milioni, essendosi restituito il certificato della rendita di 37 milioni per l'operazione del corso forzoso.

A 298 comuni e a 11 province furono fatti prestiti per L. 24,358,200.

Diede buoni risultati la sistemazione degli arretrati, che da 8 milioni nel 1875 furono ridotti l'anno scorso a poco più di un milione.

Al valore di 810 milioni ascendevano le delegazioni esistenti presso la Cassa dei depositi e prestiti, offerte in garanzia dai Comuni.

Gli utili netti risultano in lire 1,728,504,27.

Sperasi che nel 1884 potrà essere risolta ogni pendenza fra lo Stato e il Monte di Pietà di Roma.

## ALTRI COMIZI

Oltre i Comizi dei quali abbiamo dato notizia nei nostri telegrammi, vi furono Comizi domenica a Chiaravalle dove parlarono Paolini, Cardinali, Pacetti. L'ordine del giorno respinse il progetto Depretis, affermò suffragio universale per ambo i sessi, autonomia comunale. Votossi un saluto alle provincie irredente. Si inviarono saluti a Saffi e a Campagna; a Capua, dove venne proclamato il suffragio universale amministrativo, il comune antonomo, il sindaco eletto. Colorosi applausi riscosero Buvio, Petrucci, Verzillo; a Bari all'inaugurazione della bandiera della Società fabbri meccanici presieduta dall'ex deputato Luyt il discorso democratico di Dattoli entusiasmò la classe operaia. Vi fu affermazione di anticlericalismo e di lotta contro i capitalisti usurai.

Questa inaugurazione segnò il risveglio delle Puglie.

## IN AMERICA

Ecco una statistica dell'istruzione nella repubblica argentina:

Nella capitale, nelle quattordici provincie, nelle colonie nazionali e nei territori feudali per la istruzione primaria contansi 1080 maestri, 1226 maestresse, 1809 scuole primarie frequentate da 50067 maschi e 43104 femmine. Si spendono complessivamente per lo stipendio mensile dei maestri post. fior. 72,095, cioè in media prest. fior. 39,43 per ciascuno. Però il capitale della re-

pubblica e la provincia di Buenos Aires assorbono il 80 per cento della spesa e danno un contingente del 44 per cento sul totale degli alunni che frequentano le scuole.

Per l'istruzione secondaria, la repubblica ha 14 collegi nazionali, sedici scuole normali, metà maschili e metà femminili. Infine ha due università.

## In Italia

Arrivo dei Sovrani a Roma.

Roma 22. Alle ore 8.50 giunse la famiglia reale ricevuta dai ministri, dai segretari generali, dalle autorità e da tutte le associazioni.

I Sovrani giunsero al Quirinale attraversando la via Nazionale, di cui le case erano imbandierate; furono vivamente applauditi. I Sovrani si affacciarono due volte al balcone del Quirinale per ringraziare la folla acclamante.

## All'Estero

Il principe di Germania in Spagna.

Valenza 21. La squadra tedesca non entrò nel porto essendo sopravvenuta la notte. Le autorità che attendevano il principe allo scalo tornarono a Valenza.

Le truppe rientrarono nelle caserme. Credesi che il principe sbarcherà domattina.

Folla numerosa attendeva al porto lo sbarco del principe.

Valenza 22. Il principe sbarcherà stamane alle ore 9.

Valenza 22. Alle ore 1 il principe è sbarcato al Grao accolto simpaticamente.

Nessun incidente. Riparte da Valenza in carrozza.

Valenza 22. Salva d'artiglieria salutarono allo sbarco il principe che fu ricevuto dal prefetto e da tutte le autorità. Delle signorine gli presentarono un mazzo di fiori d'arancio.

Il principe assistette allo sfilare delle truppe e quindi in carrozza si recò al palazzo del capitano generale.

Al momento dello sbarco fu accolto da grida viva il principe. Percorse la città in carrozza e visitò i principali monumenti.

Partirà stasera per Madrid dopo la rappresentazione di gala.

— Signori, disse senza rispondere al marchese imperocché non amava punto il motteggiare, vogliate seguirmi nel mio appartamento; bisogna che questa sala sia libera.

Quando furono nel gabinetto di Gonzaga:

— Voi sapete perché vi ho convocati, o signori? riprese egli.

— Ho inteso discorrere d'un consiglio di famiglia, rispose Navailles.

— Meglio ancora, signori... un'assemblea solenne... un tribunale di famiglia in cui Sua Altezza Reale il reggente sarà rappresentato da tre fra i primi dignitari dello stato: il presidente di Lamouignon, il maresciallo di Villoroy ed il vice cancelliere d'Argenson.

— Oh! fece Chavorny. Si tratta dunque della successione al trono?

— Marchese, disse seccatamente il principe, parliamo di cose serie... risparmiateci.

— Non avreste, cugino, chiese Chavorny sbadigliando, qualche libro di stampe mentre voi sarete serio?

Gonzaga sorrisse per farlo tacere.

— E di che cosa si tratta, principe, chiese il signor di Montaubert?

— Si tratta di provarmi, o signori, la vostra devozione.

Non fu che un grido:

— Siamo pronti!

Il principe salutò e sorrisse.

— Vi ho fatto convocare special-

## In Provincia

Fra otto giorni, se fosse vero sarebbe una gran bella cosa. È certo però che essendosi sollecitato il pagamento dei sussidi agli inondati, fu risposto che credesi fra otto giorni il Ministero del Tesoro spedirà alle Prefetture l'autorizzazione per il pagamento dei mandati ai sussidiati.

Ulteriori informazioni assicurano che i mandati sono già giunti e che le lire 13 mila destinate per la nostra provincia verranno distribuite nel giorno 1 del venturo mese.

## In Città

Circolo artistico Udinese. I signori soci del Circolo sono invitati ad uno straordinario spettacolo di musica e canto, che avrà luogo sabato 24 corr. alle ore 8 pom. — Nell'intermezzo della serata verranno estratti a sorte alcuni quadri donati per tale occasione da diversi soci artisti.

Scuole. — I clericali, sempre vigili sulla breccia, che hanno tutti i difetti meno quello di trascurare i loro interessi, cercano tutti i modi per impadronirsi dei figli del popolo ed educarli secondo i loro intenti.

Essi hanno pensato che un povero operaio, obbligato, per mantenere la propria famiglia, ad assentarsi dal tetto domestico dall'alba alla sera, e coadiuvato nell'opera laboriosa della moglie, non può attendere ai figli che deve abbandonare a loro stessi.

Quindi sorso nei clericali spontanea l'idea di istituire le scuole del Patronato dove i fanciulli, oltre al ricevere l'istruzione, sono anche custoditi per quasi l'intero giorno.

Naturalmente l'operaio non manca di procurarsi il grande beneficio e manda i suoi bambini alle scuole del Patronato.

Noi non ci spaventiamo tanto per la opera educativa dei clericali, perché sappiamo per prova che l'operaio fatto adulto, comprende da solo gli scopi antipatriottici dei clericali o li riprova abbandonandoli.

Ma questo non toglie che i liberali, di qualunque partito, debbano dormire, mentre i loro nemici vogliono attenti.

Le nostre scuole comunali sono benissimo tenute, il metodo di insegnamento in esse adoperato è eccellente ed il profitto degli alunni superiori a qualunque aspettazione.

Ma ciò non basta:

e Albret, come mandatori dei due Chastellaux...

— Se non è la successione di Borbone, interrompe Chavorny, sarà dunque quella di Nevers che verrà intralciata?

— Si deciderà, rispose Gonzaga, l'affare dei conti di Nevers... ed altri ancora.

— E che diavolo avete bisogno dei conti di Nevers, cugino, voi che guadagnate un milione all'ora?

Gonzaga tacque un momento prima di rispondere.

— Son forse solo? chiese poi con accento penetrante. Non ho io da fare la vostra fortuna?

Venne all'assemblea un vivo movimento di riconoscenza.

Tutti i volti erano più o meno commossi.

— Sapete, principe, disse Navailles, se potete calcolare sopra di me?

— E sa me! esclamò Gironne.

— E su me!... o su me!

— Su me pure, per di più! fece Chavorny dopo gli altri. Vorrei soltanto sapere...

Gonzaga l'interuppe per dire con orgoglio severo:

— Sei troppo curioso, cugino! ciò ti perderà... Quelli che non meco, capisci bene, devono entrare risolutamente nel mio cammino, sia buono o cattivo, diritto o tortuoso.

— Frattanto...

— E la mia volontà!... Ognuno è

È necessario pensare al modo di far frequentare le scuole comunali dai bambini dell'operaio, levandoli agli insegnanti clericali che potrebbero, se non altro, arrestare alcun poco l'opera progressiva dello sviluppo umano.

Ci rivolgiamo quindi a quell'egregio assessore cui è affidato l'incarico di sorvegliare l'istruzione nel nostro Comune, e ci permettiamo di avanzare un suggerimento, che a dir il vero ci venne comunicato da un nostro concittadino.

I locali in cui sono collocate le nostre scuole comunali elementari, sono provvisti di vasti ed ariosi cortili.

Dopo terminato l'orario delle scuole, non potrebbe il Municipio tenere chiusi gli scolari nei detti cortili, sotto la sorveglianza di un incaricato qualunque, lasciando uscire prima dell'ora stabilita soltanto quelli che dalle loro famiglie fossero mandati a prendere?

Così certamente l'operaio, sicuro che i suoi bambini sono ben custoditi, sarebbe tranquillo sulla loro sorte, e non mancherebbe quindi di mandarli alle scuole elementari più tosto che a quelle del Patronato.

Dopo tutto si tratterebbe di salariare due sorveglianti o, meglio, di dare un compenso superiore ed adeguato agli attuali bidelli, e la spesa, in tutti due casi sarebbe così mite, da non meritare di tenerne conto.

L'egregio uomo che presiede all'istruzione nel nostro Comune, procuri di ben riflettere alla proposta che abbiamo avuto l'onore di fare più sopra, e cerchi il modo di mandarla ad effetto, e sia certo che i liberali gliene saranno grati, e con essi gli operai tutti.

Un'altra lotteria. — Come non vi è salmo senza gloria, così non vi è esposizione senza lotteria.

In virtù di questo assenso economico anche l'Esposizione di Torino avrà la sua lotteria; il contratto relativo venne firmato testé fra il Comitato esecutivo e la ditta Oblieght di Roma.

Rallegratevi, o credenti nei così detti numeri fatali!

A cominciare da qualche mese avanti l'apertura dell'Esposizione, saranno emesse parecchie serie di biglietti da lire una fino alla concorrenza di tre milioni.

Il concessionario pagherà tutti questi biglietti con una somma di due milioni, una dei quali rappresenterà l'utile della lotteria nel bilancio dell'Esposizione, e l'altro sarà erogato nello acquisto dei premi più vincenti.

Si scaglierà, a tale scopo, fra gli oggetti esposti da produttori italiani, tanto nelle divisioni delle industrie che in quelle delle arti.

vedere coi miei occhi, ascoltare colle mie orecchie, pensare colla mia intelligenza... La responsabilità non è per essi che sono le braccia, ma per me che sono la testa... Mi capisci, marchese? non voglio altri amici diversi da quelli che ho descritto!

— E noi non domandiamo che una cosa, aggiunse Navailles, ed è che il nostro illustre parento ci additi il cammino.

— Possente cugino, disse Chavorny, mi permettete di rivolgervi umilmente e modestamente una domanda? Che cosa dovrò fare, io?

— Serbare il silenzio e darvi la tua voce nel consiglio.

— Dovessi ferire il commovente attaccamento dei nostri amici, vi dirò cugino, che io ci tengo alla mia voce quasi del pari che ad un bicchiere di champagne vuoto; ma...

— Non c'è ma che tenga! interrompe Gonzaga.

— E tutti con entusiasmo.

— Non ci son mai!

— Ci stringeremo intorno a monsignore, aggiunse gravemente Oriol.

— Monsignore, aggiunse Taranne, il finanziere di spada, sa così bene ricordarsi di coloro che lo servono!

L'invito poteva non esser detto, ma era almeno diretto.

Ognuno assunse un contegno freddo, per non aver l'aria di complice.

Chavorny rivolgeva a Gonzaga un sorriso trionfante e beffardo.

Gonzaga lo minacciò col dito come si fa ad un fanciullo cattivo. La sua collera era passata.

(Continua)

## IL GOBBO

AVVENTURE DI GAZZA E DI SPADA

(Dal Francese.)

Mangiando, Fiodor-junior diceva:

— Mio caro, la nostra fortuna è fatta!

— Dio lo voglia! rispondeva Pistagaa colla bocca piena.

— Ah, dunque cugino, disse Chavorny al principe quando furono usciti, da quando in qua ti servi di simili arnesi?

Gonzaga lo guardò astrattamente e non rispose.

Quei signori frattanto, parlando abbastanza forte perché il principe li potesse intendere, cantavano un ditrambo in sua lode e facevano civilmente la loro corte.

Erano tutti nobili un po' rovinati, finanziieri un po' diffamati. Nessuno di essi aveva ancora commesso azioni assolutamente punibili secondo la legge; ma nessuno aveva serbato la candidezza della veste nuziale.

Tutti, dal primo all'ultimo, avevano bisogno di Gonzaga, l'uno per una cosa, l'altro per un'altra. Gonzaga in mezzo ad essi era signore e re come certi patrizi dell'antica Roma fra la folla famelica dei loro clienti.

Gonzaga li teneva per mezzo dell'ambizione, dell'interesse, dei loro bisogni e dei loro vizi.

Il solo che avesse serbato una parte

della sua indipendenza era il giovane marchese di Chavorny; troppo pazzo per speculare, troppo onorante per vendersi.

Il seguito di questo racconto mostrerà quel che Gonzaga voleva fare di essi; imperocché, a primo aspetto, situato com'era all'apogeo della ricchezza, della potenza e del favore, sembrava che Gonzaga non avesse bisogno di alcuno.

— E si parla delle miniere del Perù! diceva Oriol mentre il padrone si teneva in disparte. Il palazzo del signor principe vale da sé solo il Perù e tutte le sue miniere!

Era un uomo schietto quell'appaltatore; molto colorito in volto e paffuto. Le signorine dell'Opera conservavano a motteggiarlo amichevolmente purché avesse capitali e fosse d'amore generoso.

— In fede mia, replicò Taranne, finanziaire magro e volgare, qui c'è il fidanzato!

— La casa d'oro! aggiunse il signor di Montaubert, o piuttosto la casa di diamante!

— Ja! tradusse il barone di Batz, ti fiamante piuttosto.

— Più d'un gran signore, riprese Gironne, vivrebbe un anno intero con la rendita di una settimana del principe di Gonzaga.

— Si è che, disse Oriol, il principe di Gonzaga è il re dei gran signori!

— Gonzaga, cugino mio, esclamò Chavorny con aria piacevolmente compassionevole, per l'amor di Dio, domando grazia, o altrimenti questo noioso osanna durerà fino a domani.

Il principe parve svegliarsi.

La quantità e l'entità dei premi, come pure le modalità e l'epoca dell'estrazione, non sono ancora stabilite. Quest'ultima, però, avrà luogo non più tardi di sei mesi dopo la chiusura della Mostra. Gli oggetti destinati in premio saranno raccolti tutti in un locale apposito ed esposti al pubblico fino all'oscuramento della lotteria. Fortunati... i capitalisti!

**Il Cotonificio.** — Sappiamo che ormai si può di dire assicurato l'impianto di questo importante stabilimento industriale alle porte di questa città, cioè sul Ledit al salto del Cormor. Sono benissimo avviati le trattative anche col nostro Municipio per l'acquisto della caduta e del fondo circostante; tra l'offerta e la domanda corre poco divario e quindi non si ha dubbio che si venga presto ad un perfetto accordo.

Il nuovo stabilimento darebbe moto a 10 mila fusi; il capitale sociale ascenderebbe ad un milione di lire di cui 350 mila sono riservate ad alcuni Svizzeri che entrerebbero nella impresa e le rimanenti lire 650 mila sono già state assunte da capitalisti cittadini e nazionali.

**Concorso.** — Il R. Istituto lombardo di scienze e lettere conferirà un premio di lire mille allo studente che apparterrà ad una R. Università od Istituto di studi superiori pareggiato del Veneto, della Lombardia o del Piemonte, e che ne sarà giudicato degno per la trattazione del tema seguente:

« Degli studi e delle opere letterarie considerate come fonte di ricchezza presso una nazione. Condizioni diverse nelle quali si trova per questo rapporto l'Italia in confronto delle altre nazioni più colte l'Europa, come sono la Francia, l'Inghilterra e la Germania. Quali sono le cause di questa diversità di condizioni e per qual modo dovrebbero cessare in tutto o almeno in parte ».

Il concorso è aperto a tutto il 30 giugno 1894.

**Notizie militari.** — Il ministro della Guerra ha emanato ai Comandanti di Divisione, a quelli dei 78 reggimenti di fanteria, e ai Comandanti dei Distretti le istruzioni per la formazione della 13ª e 14ª compagnia in ogni reggimento, e per il passaggio in esse degli uomini delle varie classi che sono in congedo.

**Ancora un importante arresto per l'affare della Banca Veneta.** — Fra tutti gli arresti che vennero eseguiti in questi ultimi tempi per l'affare della Banca Veneta, nessuno crediamo avrà destato maggiore impressione di quello che stiamo per narrare.

Servora alle sei e mezza fu arrestato per mandato dell'autorità giudiziaria il cavaliere Moisè Errera.

Il delegato Muzza presentavasi nel palazzo della C.A. d'oro, e fattosi riconoscere o resa ostensibile la sua autorizzazione per eseguire l'arresto invitava il cav. Moisè Errera a discendere in una gondola che il funzionario di P. S. aveva fatto approdare alla riva del Palazzo.

L'Errera si rifiutò di entrare nella gondola e preferì essere tradotto a piedi,

prima alla Questura e poi alle carceri criminali al Ponte della Paglia.

Il fatto dell'arresto fu così in breve riassunto e due ore dopo se ne parlava nei pubblici ritrovi.

È noto che l'Errera era consigliere d'amministrazione della Banca Veneta, ed uno dei più assidui e dei più influenti, anche perché egli aveva vissuto in mezzo agli affari. Egli era il capo della Banca Errera che fu parecchi anni addietro una delle principali di Venezia, era poi successo alla ditta Vetreria Marietti, era uno dei rappresentanti delle Fabbriche Unite di conteria, membro del Consiglio d'amministrazione del Cotonificio veneziano, uno dei reggenti e vicesegretario del Consiglio di Reggenza della Banca Nazionale.

Quell'Angelo Errera che si è suicidato qualche mese fa, perché erasi appropriato ragguardevoli somme gestendo per conto della Banca Veneta l'Esattoria comunale, gli era fratello, o germano. Disgraziatissime famiglie!

Quale sia l'imputazione speciale per la quale l'Errera fu arrestato non possiamo sapere, certo anche questo arresto è conseguenza di quell'enorme intrigo di malversazioni e d'immoralità che va svolgendosi col procedere dell'istruttoria del processo sulla Banca Veneta.

**L'epilattico.** — Il povero Visentin, quel giovanotto di Pozzovivo, che vediamo spesso assalito da convulsioni epilettiche per le vie della nostra città, dava ieri sera doloroso spettacolo di se davanti il caffè Corazza.

Possibile che non ci sia il modo di ricoverare il povero Visentin. Abbiamo tanti asili, e non uno in cui possa venir accettato un infelice, solo, affetto da una malattia tremenda ed incurabile? Ciò se è vero è ben doloroso!

**Facilitazioni ferroviarie per l'Esposizione di Torino.** — Sono terminate le conferenze tra i rappresentanti delle tre grandi amministrazioni ferroviarie dello Stato e il Comitato per l'Esposizione di Torino allo scopo di stabilire le facilitazioni da accordarsi al pubblico in occasione dell'Esposizione nazionale.

Le riduzioni concordate, salva l'approvazione delle rispettive amministrazioni, sono le seguenti:

Per gli espositori e giurati. — Le ferrovie dell'Alta Italia e Romane accordano un ribasso del 60 O/o; le Meridionali e le Calabro-Sicule un ribasso del 50 O/o.

Per tutti gli occorrenti. — Le ferrovie dell'Alta Italia e le Romane accordano un ribasso del 35 O/o sino a 50 chilometri, del 40 O/o da 51 a 100 chilometri, del 45 O/o oltre i 100 chilometri, tanto per i treni diretti che per i treni omnibus. Le Meridionali e le Calabro-Sicule accordano un ribasso del 30 O/o sino a 100 chilometri, del 35 O/o da 101 a 200 chilometri, del 40 O/o da 201 a 300 chilometri, del 45 O/o oltre i 300 chilometri, tenuto conto delle zone precedenti.

Per gli operai in terza classe. — Le ferrovie dell'Alta Italia e le Romane accordano un ribasso del 75 O/o per gli operai in più di 10, del 60 O/o agli operai in meno di 10. Le ferrovie Meri-

dionali e Calabro-Sicule accordano la riduzione del 50 O/o.

**Validità dei biglietti.** — I biglietti, colle indicate riduzioni, saranno validi otto giorni per le percorrenze inferiori a 100 chilometri, o 20 giorni per le percorrenze maggiori.

I biglietti ferroviari saranno aumentati del prezzo di una lira, purché ai medesimi sarà unito un biglietto valvole per un giorno d'ingresso all'Esposizione.

**Merol, macchine, prodotti diversi, bestiame e veicoli, tanto a grande che a piccola velocità.** — Le ferrovie dell'Alta Italia accordano un ribasso del 60 O/o sulle tariffe generali e speciali; le ferrovie Romane del 60 O/o sulle tariffe ordinarie; le Meridionali e Calabro-Sicule del 50 O/o sulle tariffe ordinarie; salve sempre le tasse minime per ogni linea di proprietà diversa, per tonnellate e per vagone, fissata dalla tariffa in vigore.

**I Chierici nel Cimitero.** — Il giornale clericale *Il Cittadino Italiano* ha pubblicato ieri sera un lungo articolo, tentando scagionare i chierici da ogni responsabilità per il fatto da noi in cronaca narrato.

Lo chiacchiere del *Cittadino* a nulla valgono contro la dichiarazione che noi teniamo da due cittadini, operai sì, ma onesti al pari di molti così detti ministri di dio, o su cui il *Cittadino* medesimo tentò spargere dei dubbii ingiuriosi.

Crediamo inutile, dopo il nostro articolo di ieri, rispondere al *Cittadino* in merito alla questione. Se credono di aver la biancheria netta, la portino ad asciugare nel luogo da noi indicato. In quanto al rigo, con buona pace dei redattori del *Cittadino*, noi vogliamo continuare a far che possiamo, perché non vogliamo che ci tocchi la gabbia che probabilmente toccherà ai frati, quando arriveranno nell'altro mondo.

**Tentato suicidio.** — Stamane alle ore 11 e mezza certo Beniamino Mattiuzzi abitante nella nostra città in Via del Sale, tentò di suicidarsi tirandosi un colpo di rivoltella alla tempia.

Fu subito trasportato all'Ospedale ove si dispesa di salvarlo.

Si deve ascrivere a disastri finanziari la causa di ciò, poiché il Mattiuzzi dopo aver servito, anni sono, in un negozio di chinergie, non aveva mai trovato stabile occupazione.

In questi ultimi tempi cercava qualche guadagno come mediatore, ma ben poco poteva ritrarre.

Durante l'Esposizione dello scorso agosto era stato accettato come inserviente.

Il Mattiuzzi è ammalato ed ha anche due figli.

Domani daremo altri particolari.

**Teatro Minerva.** — Discreto pubblico assisteva ieri sera alla *Figlia di Madama Angot*.

Gli artisti, tanto nell'operetta quanto nel ballo *Una posta in Africa*, si meritano lunghi e fragorosi applausi.

Questa sera riposo.

Domani ultima replica dell'opera *Pi-*

pelà per serata d'onore dei due Mimi Buffi.

**Natalo Vitullo e Pietro Giombini.** Dopo l'opera dei beneficiati verrà eseguito il pizzo in carattere *Eufischio e Sinfonico*.

Fara seguito il ballo *Arnoldo* con passo e due.

Domani prima rappresentazione dell'opera-buffa *Chi dura la vince*.

## In Tribunale

**Causa del portafoglio.** — Sappiamo che il pubblico ministero ha ricorso in appello contro la sentenza assolutoria pronunciata dal nostro Tribunale in favore del signor Galeazzo Boschini.

**Tribunale militare.** — Ieri l'altro al tribunale militare di Verona venne trattata la causa in confronto del soldato di seconda categoria Candelio Antonio di Pietro di anni 21 da Montebelluna assegnato per l'istruzione nell'ottavo artiglieria.

Era imputato di avere, verso le ore 10 pomeridiane del 25 ottobre scorso, nel quartiere S. Cristoforo, sottratto fraudolentemente un portafoglio del valore di lire 2, contenente un biglietto conserzione da lire 20 e contesimi 66 in rame, che il soldato Doroteo Vittorio teneva di sotto al traversino del proprio letto.

Il Tribunale, in seguito alla deposizioni di sei testimoni ed alla giurantezza del dibattimento, ritenne il soldato Candelio colpevole di furto, e stante la sua esplicita confessione nonché i suoi ottimi precedenti lo condannò a soli due mesi di carcere, ed al relativo passaggio in un corpo disciplinare, dopo scontata la pena.

## Nota allegra

Siamo nelle scuole elementari del Comune di Udine. Due scolari si bisticciano ed uno di essi piange un po' forte. Si avvicina il maestro, un buon prete, il quale domanda premuroso la causa dell'alterco del conseguente pianto.

« E' quello lì che mi ha insultato! risponde con voce piagnucolosa uno dei bambini.

« E che cosa ti ha detto per insultarti? domanda il maestro.

« Mi ha detto prete!... »

Tableau e cala la tela.

(Storico).

Il babbo entra nel caffè con la piccina.

— Comandante?

— Due uova.

— Alla cocca?

— No; alla Cocca porterete un gelato.

La piccina, da sé:

— Carissimo! Sanno anche qui il mio nome.

## Varietà

Uno scandalo di nuovo genere. — Si fa chissà a Parigi d'uno scandalo di

genere nuovo. Una bella signora dell'alta aristocrazia estera, defunta or sono pochi giorni, ha avuto l'idea bizzarra di lasciare in eredità, con regolare testamento olografo insieme a parte dei suoi gioielli il suo cadavere a un gentiluomo pur d'alto bordo, clericale e ammogliato, dichiarando di voler riposare nella tomba di famiglia di quest'ultimo.

Si capisce da un lato l'imbarazzo del gentiluomo che si trova esposto al sospetto della consorte, e d'altro lato la stupefazione legittima del marito e della famiglia della defunta.

La conclusione di questa situazione si è che nessuno vuole più il cadavere. Non il gentiluomo ammogliato che rifiuta decisamente questo funebre lascito; non la famiglia della morta che capisce che gatta ha covato.

Intanto il cadavere giace nei sotterranei d'una chiesa di Parigi, con grave tedio dei fabbricieri che chieggono invano d'esserne sbarazzati.

E' evidente che la defunta con quel bizzarro testamento ha voluto prendere vendetta di entrambi le famiglie gettando fra loro per pomo di discordia, il suo proprio cadavere.

Caspiat! Se trovasse imitatrici quanti segreti verrebbero a galla.

**Fotografia di nn'esplosione.** — Lo *Scientific American* reca che agli Stati Uniti, volendo rendersi conto delle diverse fasi di un'esplosione, venne fatta saltare, mediante una enorme quantità di dinamite, una baracca e vennero fotografati gli effetti dell'esplosione in diversi istanti successivi.

Erano sul luogo cinque fotografi coi loro apparecchi; un cronografo elettrico segnava il tempo. La prima fotografia presa, un decimo di secondo dopo l'esplosione, presentò quasi una voragine aperta, la baracca squarciata e una colonna d'acqua alta 70 piedi; la seguente, presa un secondo e mezzo dopo l'esplosione, presentò la colonna d'acqua alta 165 piedi, con brani della baracca che salivano col'acqua; la terza, dopo due secondi e un terzo, presentò la colonna d'acqua alla massima altezza di 180 piedi, con brani della baracca nella colonna d'acqua e nell'aria, ma nessuno ancora ricaduto sullo specchio delle acque, la quarta immagine presa tre secondi e un terzo dopo l'esplosione mostrava la colonna discendente e lo specchio delle acque agitatissimo; la quinta ed ultima, presa quattro secondi e un terzo dopo l'esplosione, mostrava il mare agitato e sparso dei rottami galleggianti della distrutta baracca.

**Dramma intimo.** — I fogli di Varsavia raccontano che un giovane capitano russo, di guarnigione in quella città facendo un giorno una cavalcata per la campagna, s'invaghi perdutamente della figlia di un maniscalco meravigliosamente bella.

L'ufficiale ottenne dai genitori della ragazza sedicenne il permesso di metterla in uno dei principali istituti di Varsavia, per istruirla e poco tempo dopo si solennizzarono le nozze.

Per fare piacere a sua moglie il ca-

## IL PALAZZO COMUNALE DI GEMONA

### NOTIZIE STORICHE

DEL SAC. VALENTINO BALDISSERA

La scorsa estate nell'atto di scrostare l'intonaco per il restauro fu dato di rivedere alcune parti del fregio. Codesta ornamentazione era formata, come a sopporla la travatura, di architrave, fregio e cornice a chiaroscuro giallastro, e nel fregio alto un mezzo metro, ricorreva un ornato a fogliami intrecciato con putini di bellissime mosse. Dal confronto di questi ornati con gli altri che incominciano le celebri figure del soffitto del nostro San Giovanni di mano dell'Amalteo stesso, parve doversi concludere che fossero di epoca diversa; poiché le figure consuete erano state condotte da Pomponio molto giovane, cioè nel 1533, mentre gli ornati della Loggia li avrebbe dipinti molti anni dopo, probabilmente allorché in questi dintorni si trovò di nuovo, forse quando nel 1583 dipinse una parete della Loggia Comunale di Venezia.

La parte tuttavia che di essa opera fu scoperta ora si può, lo stato di conservazione così miserando per esservi sovrapposto l'arriocinto, la difficoltà del mantenerla così grande e il pregio stesso dell'opera così relativo, avendosi di quell'epoca e di quell'autore saggi ben migliori, che la Commissione Governativa per la conservazione degli oggetti d'arte potè permettere la distruzione. Soggiungerò che codesta stessa pittura fin dal 1619 era stata per mano di

Vincenzo Lugaresi fortemente restaurata, come siamo tutti certi per notizie posteriori.

Già dal 1611 il Consiglio ebbe ad occuparsi della riparatura del palazzo, del quale è detto che maximum minimum rumani, e nella seduta del 17 aprile 1619 proposito quod traslatio (intonaco) muri logie palatii et pictura sunt in diversis locis disrupta, et quod honoris et decoris hujus publici esset si denuo dictus murus restauraretur et pictura renovaretur, tractata materia terminatum fuit quod Magnifica Banca una cum D. Ioanne Andrea Gropplero dicens opus perit faciant quemadmodum eis videbitur. Così anche allora come oggi un Gropplero fu beneemerito della Loggia.

L'11 giugno seguente M<sup>o</sup> Vincenzo Lugaresi fu pagato per la pittura fatta nella Loggia del Palazzo con lire 112. 8, e la spesa de smaltir et incartar il palazzo ad alto et a basso fu di lire 477. 10.

Fu in tale circostanza e precisamente la domenica 9 di giugno 1619 con concorso di molto popolo nell'asir di Messu prima pubblicato su le scale del palazzo un bando che voglio pubblicare con l'intenzione che l'attuale Autorità municipale voglia rimetterlo in vigore per riguardo ad alcune delle cose contenute.

« Avendo la Magnifica comunità fatto molte spese in adornar la Loggia del Palazzo Pubblico di questa terra e la pittura che assai riguardevoli si vedono, et desiderando che siano conservate intatte per decoro di questo publico, si fa d'ordine del M<sup>o</sup> Consiglio a chiara intelligenza sapere che non sia persona alcuna né grande né piccola et sia chi si voglia che ardisca girar di patta sotto detta Loggia, servir di carbone o far altre bruttezze nei muri, né urinar su per le scale et dietro la porta del

palazzo, né girar là dentro di qualsiasi gioco sotto pena di marche due per ciascun contraffattore, et ogni volta che sarà contraffatto al presente ordine, applicata per metà al denunziante, et il padre sia tenuto per il figlio a per il famiglia il padrone ».

Non ho trovasse memoria, ma forse fu allora che si scolpirono nello stile lizenioso dell'epoca le due uniformi porte in pietra e marmo della scala e della Sala, sopra la seconda delle quali sta lo stemma di Civile in argomento dell'antica amicizia fra le due Comunità. Con ciò è compiuta la storia della fabbrica di questo edificio.

In quanto a vicende storiche, il nostro Palazzo non ne ha molte o importanti e me ne sbrigo in brevi parole.

Edificato coll'emblema del Leone di S. Marco, fu obbligato a nascondere pochi anni appresso la sua costruzione quando nel 1611 e nel 1614 per alcuni mesi la terra occupata dagli imperiali fu per forza accollato il dominio cesareo; poi la gloriosa insegna vi sventolò di nuovo rispettata ed amata (con un lonto diminuendo) fino al 1797. Allora in pochi anni vide avvicinarsi gli emblemi della Cisalpina col motto *Libertà, Eguaglianza, Fraternalità*, dell'impero austriaco coll'aquila bicipite, del Regno d'Italia coll'aquila ad un rostro e il motto *Honour et Patrie*, poi di nuovo dell'aquila a due becchi sotto i quali, tranne alcuni mesi del 43, il paese rimane fino a un'epoca così poca rimota che è inutile proseguirne la storia.

Osipò addobbato i Veneti luogotenenti a ogni lor visita, fece per forza buon viso ai proconsoli francesi e cronisti e diede ricovero alle loro truppe; si prestò ad accademie letterarie, e musicali od a balli, servì anche di teatro; e per dire di alcune rappresentazioni,

quivi il 18 ottobre 1662 col permesso del Consiglio un giovane ferrestro coi suoi compagni recitò una commedia, altra sotto la Loggia fu recitata il 7 febbraio 1619; il 2 marzo 1631 fu rappresentata l'*Aminta* del Tasso con appositi scenari, e dopo la metà del secolo furono cantati dai dilettanti Gemonesi parecchi Melodrammi giocosi dai titoli caratteristici: *Il Geloso in cimento*, *il marito badiate*, *l'imbroglione delle tre spose*, musica d'Autosio; in tal modo Gemonia, stabiliva la sua fama armonica; senza avere un teatro si davano opere; oggi non si danno opere, ma si ha un bel teatrino. Più curiosa è la seguente memoria: 1668 22 gennaio Dati a un zobbino Mantovano qual fece una predica sotto il Palazzo soldi 12.

Va ricordata fra le memorie storiche di questo Palazzo anche l'Armeria che era annessa, dopo dice il Liruti, si conservano armi per due mila fanti; ma soli sedici anni dopo scriveva Giampiccoli che il considerabile armamento che la Comunità teneva nel pubblico Palagio era allora affatto disperso ed annientato.

Ora mi resta a dire delle sue decorazioni antiche e moderne. Le poche lapide romane che adornano (collocate oggi più simmetricamente) una delle pareti della Loggia si trovano a stampa nell'opuscolo *Gemonia e il suo Distretto*. Già prima le avevano pubblicate il Bertoli, il Muratori, e il Liruti il quale ultimo lavorando sopra di fantasia vi trovò tante belle e grandi cose per la storia di Gemonia. Ma in verità esse non cessano perciò di esserlo, come le chiamò il Fisiologo, affatto ordinarie e triviali (1), e hanno due gravi difetti che tolgono loro ogni importanza: che non vi è nominata Ge-

(1) Osservazioni intorno alle notizie di Gemonia del Liruti, pag. 131.

mous e che furono dissotterrate in Ospedaleto per la maggior parte. (1)

L'iscrizione (rifatta) del 1576 e in omaggio alle Comunità che a Gemonia furono larghe di sussidi in denaro, cibi e panai in occasione della peste di quell'anno.

Alcuni stemmi della Comunità e di Massari adornano secondo l'uso d'una volta la facciata e i pilastri della balaustrata della scaletta esterna. Nell'incisione del Liruti si vede la catena colla gogna per i delinquenti che venivano messi alla berlina, e oggi ancora restano intatto le segrete fetenti e malsane fabbricate nel 1601 poste dietro il Palazzo e non divise da esso che dalla strada vicinola.

Avendosi lo scorso anno deliberato di collocarvi lo Lapidario alle memorie del Re Vittorio Emanuele e di Garibaldi si restò persuasi della necessità di por mano al restauro di tutte le tre pareti della Loggia. Ma la questione del denaro avrebbe forse rimandata l'esecuzione a tempo indeterminato, se la splendidezza del co. Ferdinando Gropplero non avesse sciolto ogni difficoltà: egli s'incaricò della decorazione a tutte sue spese; onde può dirsi aver esso ispirata, promossa, diretta o compiuta l'opera intera per la maggior parte coi suoi denari. La pessima costruzione dei

(2) Quella che il Liruti ascriveva all'epoca casa Francovichin è scomparsa; l'altra che trovasi dopo data alla luce l'opera di lui su Gemonia, ma che egli poi pubblicò in fine delle sue *Notizie del Friuli* ora murata nella Cappella del P. Annunziata in Duomo e serviva di fondo all'iscrizione del Pievano Roccatelli del 1890, che oggi sta sopra la porta della Sacrestia (Gropplero Opus. cit. pag. 19). *Dalbera*, cit. pag. 14 agosto 1791. Tutto lo altro scoperto in Ospedaleto furono portate in Villafrauda presso il Liruti stesso e da lui poi restituito alla Comunità (Notizie di Gemonia, pag. 11 e 19).

pitano, appartenente ad una delle più nobili famiglie russe, aveva lasciato l'esercito e attendeva all'amministrazione delle sue vaste campagne.

Tutto andò bene fino alla prima visita della suocera, moglie del maniscalco. Il marito e la moglie videro la enorme distanza che li separavano da quella contadina, e respirarono più liberamente, quando essa parlò.

Ma anche dopo rimase una nube fra loro che non si dissipò più, anzi divenne più forte, quando l'ex-capitano si accorse che la bionda signora lo ingannava con uno sconosciuto Don Giovanni.

Poco tempo dopo morì improvvisamente essendo stato ammazzato appena tre giorni i sintomi straordinari della sua malattia, eguali a quelli di cui poco tempo prima era morta la moglie del maniscalco, indussero il medico di casa a fare l'autopsia. Il cadavere della donna era già troppo disfatto, e non poteva più essere esaminato, ma in quello dell'ex-capitano si trovò una dose fortissima di veleno.

Tutti gli indizi provarono la colpa della moglie, che fu immediatamente arrestata.

L'altro ieri cominciò il dibattimento dinanzi al tribunale di Stavropol, ma senza aspettare la fine di esso la bella colpevole si uccise nel carcere.

## Notiziario

Uno viene e l'altro se ne va.

Roma 22. Il ministro Del Santo tornò stamane a Roma. Alle ore 3 si recò al Quirinale per prestare giuramento nelle mani del Re. Del Santo era accompagnato dall'on. Depretis.

Aeton fu ricevuto oggi dal Re in udienza di congedo.

Germania e Italia.

Il *Fanfulla* dice che il principe imperiale di Germania scrisse una lettera di ringraziamento al Re per le accoglienze che ebbe a Genova. Anche il governo germanico esprime eguali sentimenti all'ambasciatore italiano a Berlino, conte De Launay, e per mezzo dell'ambasciatore presso il Quirinale barone Kaudell.

Accoglienze a Cairoli.

Stamane è giunto Cairoli. Molti amici si recarono alla Stazione a riceverlo.

Smentita.

È smentita la notizia della nomina del generale Ferrero a governatore del Principato di Napoli.

Consiglio di ministri.

Oggi a mezzogiorno si tenne Consiglio dei ministri, in casa dell'on. Depretis. Il Consiglio durò fino alle 2 e mezzo.

## Ultima Posta

Pace o guerra?!

Berlino 22. La *National Zeitung* scrive: Veniamo a sapere da fonti attendi-

muri obbligò a demolirne man mano e rifarne buon tratto: così vennero alla luce, come ho detto, i fregi dell'Amaleo, scomparsi per dar luogo a quelle riquadrature e ornamentazioni che il sig. Masutti vi eseguì con la bravura e gusto di tocco per quali è lodatissimo in Provincia e fuori. Vi si sono profusi gli stemmi delle famiglie già aggregate al patriziato di questa Terra e delle Comunità alleate, benefattrici o un tempo soggette, come pure dei Masari che attesero alla fabbrica del Palazzo e in luogo cospicuo quello del munificentissimo conte Groppiero sul-  
lodato.

Una bella memoria ha voluto lasciare alla nostra terra nata il sig. Raimondo d'Aronco, ora professore di Architettura a Palermo, col dare i disegni e concorre alla opera a col denaro all'esecuzione delle due Lapidi o meglio monumenti surricordati, ai quali diede un'impronta caratteristica dell'epoca del Rinascimento sì da far vedere che gli è familiare la perfetta trattazione di ogni stile. Ne vanno taciti i nomi degli scultori che eseguendo il lavoro interpretarono così finalmente il concetto del prof. D'Aronco: Antonio e Tobia Fantoni e Antonio Tutti.

Ed ora è a pensare ad ornare la sala superiore col pubblico denaro. Sulle sue pareti delle brevi iscrizioni e delle lapidi facciano rivivere e diffondono nel popolo i nomi di que' Genovesi che in armi, in lettere, in arti o meglio per opere benefiche ebbero fama a' tempi loro, nonché le principali epoche splendide talvolta, tal'altra crisi della nostra storia e delle nostre vicende politiche: così avremo un simulacro di Campidoglio e di Pantheon nel nostro Palazzo Comunale.

Fine.

bilissima, che il governo della China ha annunziato ai rappresentanti delle potenze a Pechino di aver fatto tutto il possibile per il mantenimento della pace; ma se la Francia vuol andar innanzi, la China aspetta la guerra con sangue freddo.

Libertà...

Vienna 22. Telegrafano da Belgrado alla N. F. Presse:

I capi rivoltosi finora impiccati sono sei. Si aspettano altre esecuzioni capitali. I membri del Parlamento arrestati verranno rinviati davanti il Consiglio di guerra.

Tedeschi sospetti in viaggio.

Madrid 22. Il *Liberal* dice che il ministro degli esteri fu informato che parecchi tedeschi sospetti si recano a Madrid.

La conferma d'una distruzione.

Cairo 22. Oradei che, se la distatta è confermata la provincia del Sudan è abbandonata completamente. Confermati che l'esercito di Hicks nel Sudan fu distrutto.

Come fu distrutto l'esercito di Hicks.

Cairo 22. L'esercito di Hicks di 10,500 uomini, circondato da circa 800,000 (?) fu distrutto dopo tre giorni di combattimento, cioè dal 3 al 5 corr. Un artista europeo sarebbe il solo sfuggito dal massacro.

Tre nuovi cittadini di Casamicciola.

Casamicciola 22. Il Consiglio comunale conferì la cittadinanza a Genola, Sansoverino e Lampugnani.

Un brick incendiato.

Madrid 22. Il brick italiano *Salvatore* si incendiò in alto mare dirimpetto Almeria. L'equipaggio fu salvato.

## Telegrammi

Austria-Ungheria.

Budapest 21. — Camera. — Discutendosi il progetto sui matrimoni misti il ministro Pauler combattendo gli avversari, che ravvisano nel progetto troppo e troppo poco, dichiarò che il governo agisce con la precauzione necessaria recando un rimedio allo stato attuale delle cose. Il progetto presentato è la soluzione migliore. Nelle presenti condizioni l'introduzione del matrimonio civile obbligatorio sembra inopportuna.

China.

Saigon 22. Tutti i rinforzi sono arrivati ad Haiphong diretti per Hanoi.

Bulgaria.

Sofia 22. Fu decisa la soppressione del Consiglio di Stato.

Tunisia.

Tunisi 22. L'imbarco delle truppe è terminato. L'effettivo attualmente in Tunisia è di 16000 uomini.

Egitto.

Alessandria 22. Ieri si ebbe un decesso per cholera.

Cairo 22. Dicesi che Barieg consiglia di abbandonare il Sudan e stabilire una forte frontiera Karum ed a Soukin. Assicurasi che la partenza degli inglesi fu contramandata.

Spagna.

Madrid 22. I ministri decisero di menzionare nel prossimo discorso del trono la necessità di adottare il suffragio universale e di rivedere la costituzione del 1876. Alcuni giornali credono che tale decisione rende impossibile la conciliazione dei ministeriali coi Sagastiani.

America.

Washington 22. Il ministro degli esteri ricevette una circolare della China alle potenze che reclama l'Annam come dipendenza dell'impero cinese.

Inghilterra.

Londra 22. Il *Dayly Telegraph* afferma che la China dichiarò alla Francia che l'attacco di Bakning sarebbe un *casus belli*.

Russia.

Pietroburgo 22. Il *Giornale di St. Petersburg* è simpatico alla Germania. Le missioni storiche della Russia e della Germania non si contraddicono. I loro rapporti passati, sempre eccellenti, devono continuare nell'avvenire.

Francia.

Parigi 22. Discutendosi il bilancio dei culti alla camera l'estrema sinistra attacca la condotta del clero; vuole la separazione della Chiesa dallo Stato.

Domanda intanto la riduzione di sei milioni.

Ferry e Martin Fenillet sperano che la questione della separazione si scioglierà presto intanto bisogna eseguire il concordato.

Il seguito a domani.

Parigi 22. Il Consiglio dei ministri esaminò la proposta della China e all'unanimità le dichiarò inaccettabili.

Parigi 22. Il *Gaulois* dice: Assicurasi che l'ultima nota cinese rivendicava per la China il possesso assoluto delle provincie settentrionali del Tonchino; la China consentirebbe a cedere soltanto il Delta colle bocche del fiume Rosso e la baia Along, e farebbe riserva circa la navigazione del Sontey.

Parigi 22. La nota circolare della China alle potenze che annuncia la decisione di resistere alla Francia è datata del 15 novembre.

## Memoriale dei privati

Estratto del foglio annunzi legali. — (N. 101) da 21 novembre.

Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Intendenza di Finanza contro Treu Giovanni fu Domenico di Collalto della Solma, in seguito a pubblico incanto fu venduto l'immobile in Maniago. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del 1 dicembre p. v.

In seguito al pubblico incanto tenuto nel Trib. di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in Pinzano esecutati ad istanza di Ciriani dott. Marco di Spilimbergo contro Simonetti Gio. Maria fu Giacomo di Oostabocchia. Il termine per fare l'offerta del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 1 dicembre p. v.

Alle ore 10 ant. di lunedì 10 dicembre 1883 nel locale destinato per l'ufficio della R. Pretura in Palmanova si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debentrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Bagnaria, Riconico, Gouars, Marano, S. Giorgio e Chiaracco.

Alle ore 10 ant. del giorno 15 dicembre anno corrente nel locale in Latisana destinato per l'ufficio di Pretura, si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debentrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Rivignano, Ronchis e Teor.

Alle ore 10 ant. del giorno 14 dicembre anno corrente nel locale in Latisana destinato per l'ufficio di Pretura, si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debentrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Martignacco, Ceresetto, Nogaredo di Prato, Fanguacco, Pozzuolo e Boivars.

Nel giorno 12 dicembre 1883 alle ore 10 ant. nel locale della R. Pretura del II Mandamento di Udine si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debentrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Martignacco, Ceresetto, Nogaredo di Prato, Fanguacco, Pozzuolo e Boivars.

Nella esecuzione immobiliare promossa da Bearzi Pietro fu Tomaso di Udine, contro Pontetti Giovanni fu Pietro e cons. di Udine in seguito a pubblico incanto, fu venduto l'immobile in Udine. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 2 dicembre p. v.

Nella esecuzione immobiliare promossa da Tramonti Pasquale fu Valentino di Udine contro Dal Còle Carlo fu Alberto di Zompicchia e cons. in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili siti in Zompicchia. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 2 dicembre p. v.

All'udienza del 21 dicembre 1883 ore 10 ant. avanti il R. Trib. di Pordenone seguirà il nuovo incanto dei beni siti in Pordenone esecutati a De Carli Alessandro e cons. e deliberati al signor Rigutti Felice fu Pietro di Milano per il prezzo di lire 960, avvertendo che in seguito all'aumento del sesto l'incanto sarà aperto sul dato di 1.120.

L'usciera addetto al R. Trib. di Pordenone, notifica a De Carli Marco fu Batt. e De Carli Gio. Batt. di Marco ambedue di domicilio e dimora ignoti, il bando 6 novembre 1883 sulla vendita degli stabili esecutati sulla istanza della Congregazione di carità di Venezia.

Il Consorzio Ledra-Tegliamento venne autorizzato alla immediata occupazione dei fondi o sede del casaleto detto di Mellareto.

Alle ore 9 ant. del giorno 14 dicembre 1883 nel locale della R. Pret. di Spilimbergo si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debentrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Baseglia.

L'appalto della rivendita di generi

di privativa situata in Udine via Daniele Manin, venne deliberato per prezzo di annue lire 605. L'insinuazione di migliori offerte non inferiori al ventesimo potrà essere fatta all'ufficio di questa intendenza entro la ore 12 mer. del giorno 2 dicembre 1883.

Nella esecuzione immobiliare promossa da De Gilla Giuseppe fu Osvaldo di Sedegliano contro Cecchini Francesco fu Clemente di Sedegliano in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili siti in Sedegliano.

Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 5 dicembre p. v.

L'eredità abbandonata da Maria Tassotto di Dugna venne accettata beneficiariamente da Valentino Soprano fu Valentino per i minori Francesco e Santa fu Francesco Pittino.

Per l'appalto del lavoro di sistemazione dei tronchi di trada attraversanti l'abitato di Artegna il giorno di giovedì 6 dicembre p. v. alle ore 10 mattina si terrà nell'ufficio municipale Artegna un definitivo esperimento di asta.

## MERCATO DELLA SETA

Milano, 21 novembre

Il nostro mercato resta coll'impressione che qualche cosa si può per migliorare le sorti del nostro commercio, e ciò basta per renderlo meno uggioso.

Non si può certamente accennare ad un cambiamento di disposizione, ma però i venditori sono più riservati e cercano di sostenere il loro interesse con miglior spirito.

Si sono verificate delle vendite di greggio sublimi 9/11 e 10/12, da 53 a 100 asse intorno alle L. 51 delle 9/10 e 9/11 bella e di buon incanaggio da L. 49 a 50; e le qualità belle correnti 11/18 e 12/14 da 70 a 80 asse intorno alle L. 47.

Negli organismi si nota una maggior preferenza per l'articolo secondario siccome quello che presenta miglior convenienza, e così dei buoni correnti 18/22 furono collocati da L. 55 a 55.50.

Riguardo alle trame continua una discreta ricerca, ma il loro assortimento è limitato, specialmente nelle qualità belle e di merito.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 22 novembre.

Rendita god. 1 gennaio 88.45 ad 88.55. Id. god 1 luglio 90.80 a 90.75. Londra 3 mesi 24.34. a 26.— Francoese a vista 99.95 a 99.80

Valute.

Pezzi da 90 franchi da 20.— a —.— Banco austriaco da 208.— a 208.60; Fiorini austriaci d'argento da —.— a —.— Banca Veneta 1 gennaio da —.— a —.— Società Contr. Ven. 1. gennaio da —.— a —.—

BERLINO, 22 novembre.

Mobiliare 478.50 Austriache 580.60 Lombardo 245.50 Italiano 89.00

LONDRA, 21 novembre.

Inglese 101.13/16 Italiano 89.7/8 Spagnuolo —.— Turco —.—

FIRENZE, 22 novembre.

Napoleoni d'oro 20.— a —.—; Londra 24.97 Francoese 99.85 Azioni Tabacchi —.— Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) —.—00 Banca Toscana —.— Credito Italiano Mobiliare 500.— Rendita Italiana 90.70

VIENNA, 22 novembre.

Mobiliare 281.80; Lombardo 142.20; Ferrovie Stato 214.00 Banca Nazionale 887.— Napoleoni d'oro 9.67 Cambio Parigi 47.75; Cambio Londra 120.40 Austriaca 79.40

PARIGI, 22 novembre.

Rendita 3 Op 77.92 Rendita 5 Op 107.07 Rendita Italiana 90.75 Ferrovie Lomb. —.— Ferrovie Vittorio Emanuele —.— Ferrovie Romane —.— Obbligazioni —.— Londra 25.19 — Italia 8/8 Inglese 101. 3/4 Rendita Turca 9.45

## DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 22 novembre

Rendita italiana 90.45; serali 90.40 Napoleoni d'oro —.—

VIENNA, 23 novembre

Rendita austriaca (carta) 78.96 Id. autr. (arg.) 79.45 Id. aust. (oro) 98.15 Londra 120.40 Nap. 9.57 1/2

Proprietà della Tipografia M. BARDOSCO BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

## AVVISO INTERESSANTE

Da cedersi subito il negozio di cartoleria già Cosmi in Mercato vecchio, comprese le macchine tipografiche e torchio litografico — con tutti gli accessori.

Per trattative rivolgersi al sig. avv. Vincenzo Casasola, ed al sig. Antonio Cumaro amministratore provvisorio.

La delegazione dei creditori.

## GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

## Excelsior!

POLVERI PETTORALI PUPPI

PREPARATE

alla Farmacia Reale

ANTONIO FILIPPETTI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perché oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalla persona debilitata e indebolita dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e inimitabili effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippetti.

## NUOVO SISTEMA

# DENTI TOSO

e DENTIERE Dott.

Chirurgo Dentista Meccanico  
UDINE Via Paolo Sarpi N. 8

ORIFICAZIONI inalterabili con oro adesivo

OPERAZIONI SENZA DOLORE

otturazioni in platino e smalto artificiale

Quarigione istantanea di tutti i dolori

dei DENTI

Deposito acque e polveri dentifrici.



## Appartamento

d'affittarsi primo piano

Via della Prefettura

Piazzetta Valentini — Casa Bardusco.

# NON leggete!!! 20 anni

Le tosse si guariscono coll'uso delle pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri.

## Al Negozio d'orologeria

# G. FERRUCCI

è in vendita il nuovo Remontoir Impermeabile.

## D'AFFITTARSI

in principio di via Grazzano al 41, una magnifica stanza al pian terreno uso ufficio, più una stanza ammobiliata con terrazza al III° piano.

Dirigersi alla proprietaria sig. Schiavi nella casa stessa.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio di amministrazione del giornale *Il Friuli*  
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

# GUARIRE

**RADICALMENTE**

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astuzie dannosissime alla salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò accade tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per la continue e perfetta guarigione degli scoli al cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico o vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blenorragie, catarrhi uretrali o restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.**

## SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Moravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consultazioni anche per corrispondenza.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Conelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sorra, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Altinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodan, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, o sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini o Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

| Chilo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 100chili | 1 Chilo |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|---------|
| 20 <b>TRIFOGLIO</b> semine praticose                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 1.180    | L. 1.90 |
| Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito da 10 anni.                                                                                                                                                                                                                                                                                   |          |         |
| 25 <b>TRIFOGLIO</b> incarnato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 60       | 0.70    |
| Il più prezioso dei Trifolii, si coglie anche in Primavera.                                                                                                                                                                                                                                                                                     |          |         |
| 5 <b>TRIFOGLIO</b> ladino bianco vero Lodigiano (seme pulito)                                                                                                                                                                                                                                                                                   | —        | 8.00    |
| Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non solo, a chiamare il miglior, ed il più produttivo di tutti i foraggi, ora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio, che consumato con altre erbe graminatee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono. |          |         |
| Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.                                                                                                                                                                                                                                                       |          |         |
| La medesima qualità in tutta la costa L. 100 al quintale.                                                                                                                                                                                                                                                                                       |          |         |
| 15 <b>TRIFOGLIO</b> ladino bianco di provenienza Olandese                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 400      | 4.25    |
| Questo è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.                                                                                                                                                                                                                                     |          |         |
| 15 <b>TRIFOGLIO</b> ladino nero e biondo d'Alsazia                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 400      | 4.25    |
| 20 <b>TRIFOGLIO</b> giallo dello Slesio                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 350      | 3.75    |
| 20 <b>ERBA</b> medica d' Spagna 1.ª qualità                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 160      | 1.75    |
| 45 <b>ERBA</b> medica o sasso Reno (ermetica)                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 140      | 1.60    |
| Seme sguiscato; pianta per eccellenza dei suoli calcarei.                                                                                                                                                                                                                                                                                       |          |         |
| 25 <b>SILLA</b> 1.ª qualità (seme sguiscato)                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | —        | 8.00    |
| L'unico pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, o si addice benissimo a terre sterili e ghiosse.                                                                                                                                                                                                                |          |         |
| Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.                                                                                                                                                                                                                                                                                         |          |         |
| 60 <b>LOBBIO</b> o <b>PAJETTONE</b> (Lolium Italicum)                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 80       | 0.70    |
| Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falesia fino ad otto volte all'anno.                                                                                                                                                                                                                     |          |         |
| Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.                                                                                                                                                                                                                                                                   |          |         |
| Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.                                                                                                                                                                                                                         |          |         |
| Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. <b>Augusto Pavesani</b> Udine, Via della Prefettura n. 6.                                                                                                                                                                                                                             |          |         |

### CARTOLERIA

**ANTONIO FRANCESCOTTO**

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

### UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

#### Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: **Manuale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 2.50.
- PARI: **Principi teorico-sperimentali di Eto-parasitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.
- VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.
- D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.
- ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-858, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 8.00.

### Avvisi a prezzi modicissimi

## CARTOLERIA MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle scuole elementari maschili e femminili secondo il programma municipale ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 1.70 — Classe I superiore L. 2.80

Classe II L. 2.80 — Classe III L. 4.60 — Classe IV L. 3.80

Libri di testo per le scuole medesime con lo sconto del 5 per cento sul prezzo segnato.

*Libri da scrivere a qualunque rigatura e con carta asciugante*

da fogli 8 formato quarto scrivere Centesimi 7 da fogli 8 formato quarto leon Centesimi 10  
> 16 > > > > 14 > 16 > > > 20

### OGGETTI DI CANCELLERIA E DISEGNO

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Corpi morali ed Istituti di Educazione.

### Infallibile antgonorroeiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, 2.

In vano lo studio infossato degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blenorragia**. In vano perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copalibe, al pepercubeb e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, soppa dottare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questo male in il celebre Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non ambiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente in gonorrea se recente (goccia militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (gocchia nefritiche), tutto malattia queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico io persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor **LUIGI PORTA** di fornire un **unico** rimedio che sia fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2.25 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. **PORTA**, non che Piacenza polvere per acqua sedativa, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blenorragie se recenti che croniche ed in alcuni casi catarrhi, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzioni che trovasi segnata dal professore **LUIGI PORTA**. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi  
Pisa, 21 settembre 1878.

**AVVERTENZA.** — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quella contrassegno dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comando e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, ma non se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Conelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sorra, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Altinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodan, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini o Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LO STABILIMENTO

CHIMICO

FARMACEUTICO

INDUSTRIALE

## Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele  
è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Recher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampasini, Paterson's Lozenges, Cassia Alluminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, faringite, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

### Polveri Pettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno della giornaliera ciarlatanesca reclame che si spacciano da qualche tempo, segnalati al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si recompongono da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta liscia, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dall'esperienza medica nella malattia e cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umanità specie:

**Sciroppo di Bifosfolato di calcio**, è ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi, o simili.

**Sciroppo di Abete Bianco** efficace contro i catarrhi cronici del bronchio, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

**Sciroppo di china e ferro**, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie pulsuri, ecc.

**Sciroppo di estratto alla codeina**, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Elisir Tamarindo Pontotti, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protoglobina di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina lattea Nestle, Ferro Bravais, Mognesio Henry's e Landriani, Peplone e Pancreatina Desvres, Liquore Gaudron de Gugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Talido, Ferro Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaud, Porta, Spellanani, Bvra, Cooper's Holbrook, Blancard, Giacomini, Vallet, febrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tola all'arnica Galleani, califfugo Lassa, Erisonylon, Etalina Gatti, Confetti al bromuro di camfero, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.